controtenore

BIOGRAFIA

Il controtenore americano **Nicholas Tamagna** ha cantato Narciso nell'*Agrippina* di Händel al Metropolitan Opera, in tutte e dieci le recite, nell'allestimento di David McVicar diretto da Harry Bicket e trasmesso in tutto il mondo in Met Live in HD. Era stato scritturato come cover del ruolo. Lo ha cantato dalla prima sera. L'ultima recita è stata il 7 marzo 2020, e due giorni dopo si è trasferito in Germania. Quando i teatri hanno chiuso alle sue spalle, ha scelto di non tornare a casa. Nel 2021 ha ricominciato da capo in Europa, con l'agenda vuota, e tutto ciò che è venuto dopo nasce da lì.

Da allora ha cantato il ruolo del titolo in *Giulio Cesare* al Teatro Petruzzelli di Bari, nella regia di Damiano Michieletto diretta da Stefano Montanari; Armindo in *Partenope* alla San Francisco Opera accanto a Julie Fuchs e Carlo Vistoli; il ruolo del titolo nel *Giustino* di Legrenzi per la Pinchgut Opera di Sydney; Hamor in *Jephtha* con Concerto Köln all'Elbphilharmonie; e Timagene in *Alessandro nell'Indie* di Vinci al Bayreuth Baroque e al Theater an der Wien, un teatro in cui torna dal 2018. Händel è il centro del suo lavoro: Cesare e Tolomeo, Ruggiero, Rinaldo, Polinesso, Oronte, Adelberto, Guido. Jonathan Dove ne è il contrappeso. In concerto ha cantato la *Matthäus-Passion* di Bach nel Duomo di Milano, il *Messiah* di Händel alla Carnegie Hall e *Dido and Aeneas* di Purcell con Le Poème Harmonique di Vincent Dumestre, registrato in DVD.

Oltre a cantare, commissiona. La cantata *Un'alma innamorata* di Raphael Fusco è nata su sua commissione; l'ha eseguita in prima assoluta con I Porporini allo Schlosstheater di Celle nel 2022 e l'ha incisa per PentaTone. A Tallinn ha creato il ruolo per controtenore in *Põrmuline* di Liisa Hõbepappel, e ha cantato nella prima mondiale di *Live on Tape* di Sebastian Kloborg con Kammerballetten e Concerto Copenhagen, per la quale ha anche scritto una strofa in più per l'epilogo di Feste. Al Badisches Staatstheater di Karlsruhe ha cantato Cake e Berghahn in *Itch* di Jonathan Dove, la prima produzione tedesca dell'opera e soltanto la seconda in assoluto. Il Refugee di *Flight*, sempre di Dove, è nel suo repertorio dal 2017.

Firma anche regie e guida progetti. Come cofondatore e presidente del Forum neue Kunst Oldenburg e. V. dirige il Münstermann Festival, dove nel 2025 ha curato la regia della *Dafne* di Schütz (ritenuta da molti la prima opera in lingua tedesca, ricostruita a partire dai frammenti superstiti) cantando Cupido e Ovidio. In precedenza aveva messo in scena *Acis and Galatea* e *La Cenerentola* per l'Opera Theatre of Montclair, ambientando il Rossini sul set di un film muto degli anni Venti, la cui troupe allestisce il set durante l'ouverture. Gwen Orel, sul *Montclair Local*, lo ha definito «smart, smart whimsy».

Come recitalista costruisce i propri programmi: «From Frost to Flame», ideato per Crescendo in Connecticut, ripercorre la sua evoluzione artistica da Purcell a Porpora; poi due recital di arie e duetti barocchi a Tel Aviv, e l'invito dell'orchestra Morin Khuur a Ulan Bator, dove è stato ricevuto

dalle autorità e ha cantato musica barocca con strumenti tradizionali mongoli su soggetti operistici dell'antica Mongolia.

Insegna da quasi quindici anni: accanto al suo studio privato è invitato come docente ospite a tenere masterclass a Magonza, al Marist College e all'Hunter College (CUNY). Vive a Brema. Lo attendono Guido nel *Flavio* di Händel allo Staatstheater di Meiningen e due produzioni all'Opera da Camera di Varsavia.

578 parole · 2026-09-29 · Italiano